

Il libro

Quando l'economista si allena sul tapis roulant

• È stato pubblicato da «Il Saggiatore» l'ultimo lavoro di Luciano Canova sulla diffusione in Italia della cultura finanziaria

ANDREALUGOBONI

Che cosa potrebbero avere in comune le analisi costi benefici dell'ex ministro delle infrastrutture Danilo Toninelli e i ragionamenti ingarbugliati di Sheldon Cooper, lo scienziato protagonista della serie Tv *The big bang theory*? Una risposta la dà «L'economista sul tapis roulant. Come allenarsi con le parole dell'economia» - edito da **Il Saggiatore** - di Luciano Canova, docente di economia comportamentale alla Scuola Enrico Mattei. Canova sostiene che i ragionamenti economici riguardano la costruzione della Tav tanto quanto la scelta tra l'acquisto dell'Xboxone o della Playstation 4.

«E non è sempre in gioco il denaro - continua Canova -, perché tra i costi ci possono essere le relazioni o semplicemente il tempo. Infatti Sheldon passa tutto il pomeriggio a interrogarsi sui pro e contro dei due elettrodomestici finché le casse chiudono, per la disperazione della sua fidanzata Amy che lo aveva accompagnato al negozio. Per soppesare bene le alternative non serve essere matematici».

Quanto è diffusa la cultura

economica-finanziaria tra i cittadini italiani?

C'è una classifica che misura la diffusione negli stati Ocse dell'educazione finanziaria e l'Italia è in fondo, e questo è un problema. Per ora si sta tentando di risolverlo inserendo l'educazione finanziaria fin dai primi anni della scuola primaria (esiste un disegno di legge). Spesso i ragazzi finiscono la scuola secondaria sapendo che cos'è la finanza o la contabilità, ma non che cos'è l'economia politica e comportamentale. In altre parole conoscono le varie branche dell'economia ma non ne conoscono la teoria di fondo: la scienza di come vengono prese decisioni in condizioni di incertezza. E questo si riflette nella vita di tutti i giorni dove i concetti dell'economia sono molto utili per decidere il proprio futuro (accendere un mutuo, capire che cos'è il tasso di interesse composto) o per capire cosa sta succedendo in politica (perché la BCE dovrebbe essere colpevole dell'inflazione? Che cos'è la crescita congiunturale? ecc.).

Come si possono divulgare questi temi?

Si tratta di concetti spiegabili in modo semplice. Io nel libro lo faccio con il sorriso, richiamandomi agli episodi delle serie televisive o dei film. Per capirli non bisogna essere economisti. Mi piace la metafora della corsa: io sono molto pigro, però da quando ho iniziato a fare jogging ne ho scoperto l'utilità

per il mio benessere psicofisico; da allora, pur rimanendo pigro, pratico la corsa settimanalmente anche se non sono certo un campione olimpionico. Allo stesso modo si può capire l'utilità dell'economia, per le scelte di ogni giorno o per comprendere approfonditamente l'attualità, pur senza essere esperti di statistica o studiosi accademici.

Quali sono gli ostacoli allora?

L'economia è percepita da molti come ostica e noiosa, senza che la si conosca veramente. Io stimo molto lo storico Alessandro Barbero, ma quando paragona gli economisti ai maghi del Cinquecento si sbaglia di grosso. L'economia è basata modelli matematici ma in quanto scienza sociale ha a che fare con le emozioni delle persone, perché sono le persone (consumatori compresi) con i loro comportamenti a influenzare l'andamento delle borse e delle economie; le previsioni degli studiosi sono quindi soggette alla probabilità, non necessariamente si avverano. Si può per esempio dire: a date condizioni (es. per esempio il tasso di crescita dei paesi europei; oppure un taglio delle tasse ecc.) il pil italiano il prossimo anno crescerà del 3%. Ma ciò potrà essere vero solo se quelle determinate condizioni si verificheranno, e anche se esse si verificheranno l'incertezza non potrà in ogni caso essere esclusa: l'economia è una scienza della complessità che deve tenere con-

to di moltissimi fattori, alcuni potenzialmente sconosciuti e imprevedibili. Le previsioni assolutamente certe sono impossibili. Ciò però non vuol dire che essa sia inutile: le sue ipotesi sono delle mappe che ci permettono di orientarci guardando la futuro e quindi di scegliere con più consapevolezza.

L'Arena



Il libro «L'economista sul tapis roulant. Come allenarsi con le parole dell'economia» è l'ultimo lavoro di Luciano Canova